

## Stasera il monologo "Malapolvere" sulle morti provocate dalla fabbrica d'amianto a Casale Monferrato Va in scena a Torino la tragedia dell'Eternit

**Emanuela Banfo**  
**TORINO**

Andrà in scena a Torino la tragedia dell'Eternit, fabbrica d'amianto, fabbrica di morte di cui si celebra il processo per migliaia di persone, lavoratori e non, che hanno perso la vita o si sono ammalate per aver respirato le polveri maledette.

Andrà in scena, portata dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dall'Associazione culturale Muse, in prima nazionale da oggi fino alla sera prima di quando è prevista la sentenza, il 13 febbraio.

Il testo è di Laura Curino, che ne è anche l'interprete, ispirandosi al libro "Mala polvere" di Silvana Mossano. Un libro che

za, città di vita. Qui, tra le colline e il Po si dipana nell'arco di più di cento anni, una delle storie simbolo della nostra contemporaneità; veleni in cambio di prosperità economica, fatiche e disagi al limite dell'umano in cambio di salari decorosi, fino all'assurdo scambio di malattia in cambio di "benessere».

Tutto questo dai tempi in cui, negli anni Cinquanta, agli operai veniva dato mezzo litro di latte e un fazzoletto come uniche misure di sicurezza farsesche, alla fine degli anni Ottanta, quando cessò la produzione, ma non le sue terribili conseguenze. Il monologo teatrale altro non è che una delle voci di quella che è stata soprannomi-

raccoglie storie, testimonianze di chi in prima persona o a fianco dei propri cari, ha vissuto il devastante calvario del mesotelioma.

Ma a rendere possibile la traduzione teatrale di un dramma, ancora attuale nella cittadina in provincia di Alessandria diventata tristemente simbolica, Casale Monferrato (ma stabilimenti ci sono stati a Cavagnolo, Rubiera dell'Emilia e Bagnoli) sono stati proprio i familiari delle vittime, gli stessi che non vogliono che il Comune accetti l'indennizzo offerto da uno degli imputati.

«Casale – scrive Laura Curino – è diventata città avvelenata, città di dolore. Ma anche città di risveglio, città di coscienza,

nata in molti modi, dalla "Spoon River" dell'amianto alla storia di un serial killer. Appellativi letterari, evocativi, ma che non nascondono una piaga che, a parte i 2.200 morti accertati al centro del processo, continua a mietere le sue vittime.

"Malapolvere" è solo l'ultimo prodotto di un movimento spontaneo, trasversale e combattivo che si è preso il compito di far conoscere nel mondo intero una tragedia ancora poco nota. Ormai non passa mese senza che un'iniziativa che richiami l'attenzione sul tema. "Malapolvere" andrà il 18 febbraio al Teatro San Filippo Neri di Nembro (Bergamo) e dal 22 al 26 febbraio al "Duse" di Genova. ◀



Laura Curino

